

atelier teatrali territoriali
per bambini, ragazzi e donne
al Teatro San Ferdinando di Napoli

la grande magia

L'idea Il progetto prevede di lavorare intorno al concetto di "luogo", inteso come "luogo fisico" e "luogo emotivo", sui luoghi "di dentro" e i luoghi "di fuori", su quello che contengono o possono contenere, sull'importanza di abitarli, su quello che raccontano o possono raccontare, su quello che rappresentano.

Il Teatro S.Ferdinando può diventare il luogo fisico/emotivo di una comunità, un luogo "di dentro" dove linguaggi e codici promuovano esperienze di indagine, espressione e rappresentazione del sé, un sé allargato, arricchito, "altro", che potenzi e incoraggi lo sviluppo di un'identità che spesso non trova strumenti adeguati nel "fuori".

Un luogo "di dentro" dove vissuti e immaginari possano trovare un posto in relazione con il "fuori", secondo narrazioni proprie dei linguaggi teatrali.

Un luogo per immaginarsi, un luogo per creare, crearsi e "Arricciarse!".

Un luogo per cercarsi, narrarsi, e rappresentarsi.

Sicuramente un luogo di cambiamento, di nuovi sguardi, di arricchimento emozionale cognitivo e creativo.

Un luogo di crescita dunque.

Ad accompagnarci, naturalmente, Eduardo, il padrone di casa. Le sue tematiche, come il sogno, l'illusione, la follia, il suo sguardo sulle donne, ci guideranno in questo percorso di avvicinamento e di nuova fruizione del teatro.

Premessa L'esperienza maturata in questi anni ci ha fatto vedere chiaramente come sia importante il coinvolgimento di tutti (bambini, ragazzi e adulti) nel programmare le attività legate al teatro di formazione.

L'apertura al territorio, da noi sempre ritenuta prioritaria nell'idea che il teatro è uno degli avamposti della legalità e della cittadinanza attiva, consente alle bambine, ai bambini, alle ragazze, ai ragazzi, insieme alle mamme del quartiere, di usare i locali del Teatro come luoghi "propri" e dell'emozione.

Organizzando e gestendo le attività performative e formative del teatro scuola ci siamo resi conto, e negli anni sempre di più, dell'importanza di abitare il teatro da parte del quartiere, per sentire che quel luogo è un'espansione di sé, e può essere un luogo di condivisione dei desideri e di creazione di un mondo nuovo.

Finalità Promuovere processi di formazione e fruizione teatrale come strumento di espressione e di partecipazione sociale, attraverso una nuova forma di utilizzo del Teatro S.Ferdinando

Struttura del progetto Si attiveranno tre laboratori legati alle arti della scena, autonomi nella conduzione ma in interazione su specifici linguaggi. I laboratori sono aperti a 20 bambini, 20 ragazzi e 30 donne ciascuno. Ogni settore è condotto sempre da almeno due professionisti.

Sono previsti, inoltre, 10 eventi speciali di apertura al pubblico delle scolaresche ma anche delle famiglie.

▶ SPETTACOLI RIVOLTI ALLE SCUOLE

23 e 24 novembre 2013, ore 17
25 e 26 novembre 2013, ore 10

E CADDE ADDORMENTATA

uno spettacolo di Giovanna Facciolo
una produzione I TEATRINI
per la famiglia e la scuola primaria

domenica 1 dicembre 2013, ore 17
2 e 3 dicembre 2013, ore 10

L'ORCHETTO

uno spettacolo di Suzanne Lebeau
scene e regia di Marcello Chiarenza
una produzione ACCADEMIA PERDUTA
per la famiglia e la scuola primaria e secondaria di primo grado

martedì 10 dicembre 2013, ore 11
FIORE ...COME ME

storie di 10 vite spezzate

reading a cura di Giuliana Covella
con Ferdinando Maddaloni e Rosaria De Cicco
scuola secondaria di secondo grado

domenica 15 dicembre 2013, ore 17
CENERENTOLA

uno spettacolo di Michelangelo Campanale
una produzione LA LUNA NEL LETTO
per la famiglia

lunedì 16 dicembre, ore 11
LA BUONA NOVELLA

Storie di preti di frontiera

reading a cura di Ilaria Urbani
scuola secondaria di secondo grado

domenica 22 dicembre 2013, ore 17
APERTURE

Festa di chiusura degli ATT 2013
per la famiglia



Assessorato alla Cultura
del Comune di Napoli

con il sostegno di



Istituto Banco di Napoli
Fondazione



Fondazione Eduardo De Filippo



un progetto a cura di I Teatrini

in collaborazione con
Officinae Efesti, f.pl. femminile plurale

direzione e coordinamento generale
Luigi Marsano

coordinamento progetti
Giovanna Facciolo > I Teatrini
Agostino Riitano > Officinae Efesti
Marina Ripa > f.pl. femminile plurale

ufficio stampa **Renato Rizzardi** per **TemaComunicazioni**
grafica **Massimo Staich**

Teatro San Ferdinando
piazza Eduardo De Filippo 20, Napoli

info: **I TEATRINI**
tel. 081 0330619- fax 081 5543760
info@iteatrini.it www.iteatrini.it



foto Adelaide Di Nunzio



novembre - dicembre 2013
Teatro San Ferdinando
Napoli

la grande magia

atelier teatrali territoriali per bambini, ragazzi e donne
al Teatro San Ferdinando

seconda edizione

Atelier Teatrali Territoriali al Teatro San Ferdinando di Napoli

la grande magia

Per almeno tre buone ragioni possiamo essere orgogliosi di questi Atelier teatrali territoriali: la grande partecipazione in oltre cento giorni di attività programmate; la qualità dei partecipanti, soprattutto giovani e giovanissimi, ma anche tante donne, giovanissimi immigrati, quasi uno spaccato o un laboratorio sociale della nuova Napoli in costruzione; i luoghi in cui si svolgono, a partire dal Teatro che fu di Eduardo.

La grande magia che si rinnova ogni sera sulle tavole del palcoscenico ha sempre avuto a Napoli una dimensione partecipata, legata alla presenza di una tradizione teatrale lunga e di grande prestigio e dunque al ruolo che ha avuto ed ha il teatro nella definizione della identità della nostra città e nella sua funzione di capitale culturale. Essa si rinnova ogni giorno non solo grazie alla ricchezza e vivacità della nostra produzione teatrale, alla bravura degli attori, alla creatività di tanti autori e registi che nessuna crisi economica riesce ad avvilire; si rinnova soprattutto nella voglia di cultura e di socialità di una città che chiede al teatro di essere di più che un semplice contenitore di eventi spettacolari; gli chiede di essere uno dei luoghi in cui la vivente comunità cittadina si fa cosciente, criticamente, di se stessa.

E la risposta a questa domanda è per chi amministra la Città un dovere laborioso e quotidiano, ed è anche, essa stessa, una "grande magia"; ma è una "magia" che non può nascere da uno sforzo individuale, perché da cittadini dobbiamo avere l'ambizione di compierla insieme.

Nino Daniele
Assessore alla Cultura e al Turismo
del Comune di Napoli



foto©Pino Miraglia

foto Pino Miraglia

► I BAMBINI

Laboratorio a cura dell'associazione **I TEATRINI**

La grande magia: i bambini

dal 6 novembre al 22 dicembre, ogni mercoledì,
ore 16.30 - 18.30

Il teatro come luogo dell'immaginario, che accoglie e stimola ascolti, esplorazioni, espressioni, invenzioni e relazioni. Un luogo che contiene tutti i luoghi, sia fisici che emozionali, in cui le esperienze di tutti i giorni si trasformano, si allargano, si allungano, si disfano, si moltiplicano... e diventano altro, entrando in quel territorio di magia che il teatro custodisce e restituisce, dove anche un naso rosso può viaggiare e una storia può perdersi nella neve...

Questo tornerà ad essere il Teatro S.Ferdinando per i bambini del quartiere, continuando l'esperienza della prima edizione del progetto che li ha visti in volo "atterrare" nel "loro" teatro.

Continueremo a giocare con i corpi, gli oggetti e le parole, ad allargare i confini delle emozioni, ad ascoltarci e a trasformarci. Continueremo a raccontarci in modi diversi e inaspettati, a conoscerci e riconoscerci attraverso nuovi gesti e nuovi immaginari, dentro "...un cuore che batte, che è il nostro teatro".

Il laboratorio è condotto da Giovanna Facciolo e Adele Amato de Serpis. È dedicato a 20 bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni.

► I RAGAZZI

Laboratorio teatrale interculturale a cura dell'associazione **OFFICINAE EFESTI**

La grande magia: i ragazzi

3/6 dicembre e 16/21 dicembre 2013,
ore 18.00 - 20.30



foto Adelaide Di Nunzio

Il teatro non è il sociale e non è il biografico, nè ha per obiettivi il biografico e il sociale. Mira all'universale rivelato, alle visioni viscerali collettive. Parte da una visione e attraverso le persone arriva ad un'altra visione. Noi questo abbiamo tentato e fatto. Consapevoli che l'amore e la dedizione disciplinata a questo processo abbiano conseguenze positive su chi vi partecipa. Il lavoro teatrale condotto con la cura e la pedagogia dell'incontro, rende qualunque luogo privilegiato per gli incontri difficili. Così il teatro come arte si declina pienamente nel suo essere contatto dinamico tra diversi, visione dinamica che accomuna i diversi al di là della volontà. Così è stato spazioaltro nei carceri minorili, nelle case di accoglienza per anziani, nei campi rom di Napoli, nelle scuole, nelle chiese, nei quartieri e così è stato al Teatro San Ferdinando. Non abbiamo proposto nessun recupero sociale, nessuna particolare samaritana dinamica di aiuto o di terapia. Proponiamo un teatro organico che implica un modo diverso di guardare, prima ancora di un modo diverso di stare nello spazio con tutto il nostro corpo.

Eduardo Ammendola
Stefania Piccolo
Agostino Riitano

Il laboratorio è condotto da Stefania Piccolo, Agostino Riitano, Eduardo Ammendola. È dedicato a 20 ragazzi italiani e immigrati dai 16 ai 20 anni del quartiere San Lorenzo di Napoli.



foto Pino Miraglia

► LE DONNE

Laboratorio a cura dell'associazione **f.pl. femminile plurale**

foto Adelaide Di Nunzio



La grande magia: le donne

dal 31 ottobre al 22 dicembre,
ogni giovedì, ore 9.30 - 12.30

Una scatola rossa: il TEATRO. In questa scatola sono custodite storie, sogni, desideri, e una promessa.

La promessa di difendere il San Ferdinando. Difenderlo abitandolo, come una casa, dalla mattina alla sera, così come Eduardo pensava e voleva. Abitarlo e praticarlo il teatro, dimenticando il ripetersi quotidiano delle proprie esistenze e scoprendo il lavoro sull'immaginario e sull'invisibile, come in una magia...

Il laboratorio approfondisce quest'anno i temi emersi nell'edizione precedente, provando a dar voce, attraverso una scrittura originale, ai racconti delle donne, così simili a quelli messi in scena da Eduardo De Filippo.

Un lavoro sull'espressività delle donne, che esplora ed evidenzia le abilità di ciascuna, e sul racconto, partendo dalle storie del quartiere, di cui le donne del laboratorio sono state protagoniste o testimoni. Un corto circuito tra presente e passato, tra vero e leggendario, tra vita e desideri.

La grande magia: le donne si apre alla formazione universitaria: siglato un accordo con il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e lo sportello per le Pari Opportunità "Pari e Dispari" per consentire a due studentesse di frequentare e acquisire crediti formativi in Teatro di formazione - laboratorio o tirocinio curriculare.

Il laboratorio è condotto da Marina Rippa e Alessandra Asuni. È dedicato a 30 mamme e/o donne del quartiere.